

S. Mattia, apostolo (festa)

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO

IV settimana di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CLI)

*Beati i vostri occhi,
o apostoli di Cristo,
che hanno contemplato
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,
o apostoli di Cristo,
che hanno ascoltato
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,
o apostoli di Cristo,
che hanno conosciuto
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,
o apostoli di Cristo,
che hanno camminato
all'eco del vangelo.*

*Beati i vostri nomi,
o apostoli di Cristo,
che ora e per sempre
vivate nel suo regno.*

Salmo CF. SAL 145 (146)

Beato chi ha per aiuto
il Dio di Giacobbe:
la sua speranza
è nel Signore suo Dio,
che rimane fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri,
il Signore ridona
la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge i forestieri, egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi.		Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.
--	--	---

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore» (*Gv 15,9*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti lodiamo, Signore!

- Tu che sei l'eletto del Padre, una sola cosa con lui, hai scelto i discepoli perché stessero con te.
- Tu che sei la parola e il volto di Dio, hai fatto dei tuoi testimoni i servi della tua parola.
- Tu che hai ricevuto lo Spirito nel battesimo, hai battezzato nello Spirito gli apostoli.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Gv 15,16

«Non voi avete scelto me», dice il Signore,
«ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate
e portiate frutto e il vostro frutto rimanga». Alleluia.

Gloria

p. 640

COLLETTA

O Dio, che hai voluto aggregare san Mattia al collegio degli apostoli, per sua intercessione concedi a noi, che ci allietiamo per il dono del tuo amore, di essere annoverati tra gli eletti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 1,15-17.20-26

Dagli Atti degli apostoli

¹⁵In quei giorni Pietro si alzò in mezzo ai fratelli – il numero delle persone radunate era di circa centoventi – e disse:
¹⁶«Fratelli, era necessario che si compisse ciò che nella Scrittura fu predetto dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, diventato la guida di quelli che arrestarono Gesù. ¹⁷Egli infatti era stato del nostro numero e aveva avuto

in sorte lo stesso nostro ministero. ²⁰Sta scritto infatti nel libro dei Salmi: “La sua dimora diventi deserta e nessuno vi abiti”, e: “Il suo incarico lo prenda un altro”. ²¹Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, ²²cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione».

²³Ne proposero due: Giuseppe, detto Barsabba, soprannominato Giusto, e Mattia. ²⁴Poi prepararono dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto ²⁵per prendere il posto in questo ministero e apostolato, che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto che gli spettava». ²⁶Tirarono a sorte fra loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 112 (113)

**Rit. Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi
del suo popolo.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

¹Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.

²Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre. **Rit.**

³Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.

⁴Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria. **Rit.**

⁵Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto

⁶e si china a guardare
sui cieli e sulla terra? **Rit.**

⁷Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,

⁸per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. **Rit.**

**Rit. Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi
del suo popolo.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

CANTO AL VANGELO

cf. Gv 15,16

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 15,9-17

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁹«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che la tua Chiesa devotamente ti presenta nella festa di san Mattia, e per questa offerta confermaci con la potenza della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,12

«Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri
come io ho amato voi», dice il Signore. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Non privare mai la tua famiglia dei doni divini, o Signore, e per intercessione di san Mattia fa' che possiamo partecipare alla sorte dei santi nella luce. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne p. 665

.....
PER LA RIFLESSIONE

Mattia, apostolo con gli Undici

Bisogna che «uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione» di Gesù (At 1,22). Il discorso di Pietro, che leggiamo in questa memoria di Mattia apostolo, risponde al dramma in cui si trovava la prima comunità cristiana dopo il tradimento di Giuda, e alla necessità che non venisse meno il numero simbolico di dodici voluto da Gesù, che corrispondevano alle dodici tribù dell'Israele di Dio. Gli Atti ci riferiscono che l'elezione di Mattia avvenne per

sorteggio, affidando così la scelta allo Spirito Santo. In questo modo viene chiaramente delineato il compito primario dell'apostolo: testimoniare e proclamare l'evento pasquale, principio della nostra redenzione, sorgente di salvezza, di speranza e di luce. Mattia fu così associato agli undici apostoli. Non abbiamo altre notizie sicure su di lui, se non questi cenni degli Atti. Secondo alcuni storici ecclesiastici antichi, Mattia avrebbe portato il vangelo in Etiopia, dove subì il martirio. Le sue reliquie sono contenute in un'arca marmorea nel transetto dalla basilica di Santa Giustina a Padova.

Il vangelo che la liturgia ci propone per questa festa è tratto dai discorsi di addio di Gesù nell'ultima cena. La collocazione cronologica non deve ingannare: per il quarto vangelo, questi discorsi sono in realtà già immersi nella luce pasquale, annunciano il compimento del mistero pasquale con la venuta del Paraclito. E al cuore di questa rivelazione di Gesù ai discepoli, c'è lo svelamento della sua relazione con loro: «Non vi chiamo più servi [...] ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi» (Gv 15,15). La scelta e l'invio degli apostoli nasce da questa conoscenza intima del Signore, che fa conoscere ai suoi le cose del Padre, li fa entrare nel fuoco dell'amore divino, nello spazio della grande comunione. L'amore del Padre nei confronti del Figlio, l'amore del Figlio per i suoi discepoli, si prolunga nell'amore dei discepoli tra loro, nell'amore che si fa donazione totale, risposta dell'uomo all'amore di Dio, e che si

incarna nell'osservanza dei comandamenti e nel «rimanere» nelle parole, nei pensieri, nel sentire del Cristo. È questo il frutto che rimane, il frutto non più proibito, ma offerto a tutti per la vita del mondo. La misura dell'amore, allora, non è più nemmeno amare il prossimo come se stessi, ma l'amore stesso di Gesù («*come io ho amato voi*»), che si realizza non in uno slancio spirituale verso Dio, ma nella concreta pratica dell'amore fraterno: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi» (Gv 15,12).

Dio di amore, che hai associato Mattia, tuo fedele testimone, al collegio dei dodici apostoli, accordaci di vivere la tua chiamata come un dono inatteso e di sperimentare sempre la tua misericordia.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Mattia, apostolo.

Ortodossi e greco-cattolici

Isidoro di Chio, martire (251); Tamara la Regina (1213) (chiesa georgiana).

Copti ed etiopici

Isacco di Tiphre, martire (306); Salome, monaca (XV sec.).

Luterani

Nikolaus von Amsdorf, vescovo in Sassonia (1565).